Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 10 (1937)
Heft: 2

Sonstiges

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

dagno e ad ogni perdita: il valore e la fedeltà ». Qui sta la *gloria* morale e militare del soldato mercenario svizzero.

Helvetiorum fidei ac virtuti.

E se, per citare qualche esempio, a Malplaquet, per disgrazia nostra e per colpa dei governi « i fratelli hanno ucciso i fratelli », a Ceresole d'Alba nel 1544, a Meaux nel 1567, a Roma il 6 maggio 1527, alle Tuileries il 10 agosto 1792 ed a Polotzk il 18 ottobre 1812, il soldato svizzero riconferma davanti all'Europa ed al mondo la sua onestà ed il suo valore. Alla Beresina il 28 novembre 1812, il disonore della resa della grande armata napoleonica, dice il Beretta, venne risparmiato, in gran parte, dai miseri resti dei reggimenti svizzeri. Forse a Polotzk ed alla Beresina qualche ticinese della « muraglia rossa » svizzera avrà pensato che a Napoleone il Ticino doveva la sua indipendenza. Ecco ancora perchè, per una ragione prettamente ticinese, l'ultimo grande servizio mercenario fu gloriosissimo.

Gaetano Beretta, ufficiale dell'esercito, fa risaltare *le virtù militari* e *l'eroismo* dei ticinesi che hanno combattuto nella campagna di Russia e rende *giustizia* e *riconoscenza* al mercenario svizzero e ticinese. Per queste ragioni il lavoro del Beretta « I Ticinesi nella campagna di Russia » dev'essere letto e studiato da chi fu ed è soldato e da tutti i Ticinesi.

Ten. Col. G. VEGEZZI.

Le armi in dotazione presso le nostre Cp. ed i nostri Bat. sono tutte moderne. Tutte, dal moschetto al lancia-mine, dalle bombe a mano al cannone di fanteria, dalla baionetta alle mitragliatrici, sono gioielli di tecnica, di precisione e strumenti di grande efficacia: armi che l'estero ammira e ci invidia. Così la nostra fanteria ancora oggi non smentisce la fama che già in tempi remoti godevano i nostri soldati, allora reputati i migliori fanti del mondo. *(C.)*